

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Prevenzione Secondaria: Tutela Integrata anno scolastico 2025 - 2026

Da circa 30 anni, gli interventi di Prevenzione Secondaria rendono esigibile il diritto di istruzione, formazione e attuano indirizzi consolidati di politica pubblica¹ in forma riparativa, sempre a carattere sperimentale, per minori in manifesta difficoltà, curando la loro progressiva capacità di autonomia e nuova motivazione verso lo sviluppo personale, la socializzazione, l'apprendimento e adattando, a tal fine, l'insieme dei luoghi dedicati alla "ripartenza" per favorire processi educativi e didattici compensativi del fallimento formativo conclamato e atti a ri-accompagnare a una dimensione educativo-formativa ordinaria, dopo un periodo di presa in carico intensiva.

¹ Si tratta di un indirizzo fondato, infatti, su solidi principi giuridici e su una lunga storia. È sancito dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica. È ribadito dalla Convenzione dei diritti del bambino di New York -- Risoluzione delle Nazioni Unite 44/25 del novembre 1989. In particolare nella Convenzione ONU -- all'art. 23, punto E dell'allegato primo piano di azione 1990--2000 e anche nel secondo piano di azione 2001--2010, condensato nel documento "A world fit for children – Un mondo adatto ai bambini", adottato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 10 maggio, 2002 viene, più volte, presa esplicitamente in considerazione sia la categoria della non attendance o mancata scolarità/formazione sia la categoria del dropping--out. In ogni caso è stabilito, come impegno prioritario per gli Stati firmatari, la promozione o offerta di seconda occasione di istruzione e formazione e/o di percorsi di formazione dedicati in modo speciale a chi è già fuori dai circuiti formativi, che comprende dettagliate raccomandazioni, tutte ispirate all' "andare verso" il minore che cade fuori dall'istruzione. Questo insieme di indirizzi ONU entrano a far parte a pieno titolo della Legge italiana, con la ratifica della Convenzione nel 1991 (Legge 176/1991). Tutto questo viene confermato dalle Convenzioni C29, C138 e C182 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), a loro volta adottate dall'Assemblea Generale dell'ONU, approvate anche dal nostro Parlamento. L'Unione europea (UE) ha adottato il diritto internazionale in materia di "politiche attive" a favore di bambine/i e ragazze/i in condizione di dropping--out e di fallimento formativo precoce con Raccomandazioni della Commissione per l'Inclusione Sociale per il periodo 2001--2010, e, in particolare, con la dichiarazione contro la povertà di Bruxelles del 25/11/2002, nello specifico nei punti 1.1/b, 1.2/d e 3/b. Tale prospettiva di politiche attive è ulteriormente rafforzata dal benchmark dell'Agenda di Lisbona della UE, nonché dall'Agenda 2030 obiettivo 4. Senza volere citare l'enorme numero di norme, decreti di indirizzo, nazionali e regionali, in materia, va ricordato che -- per oltre 20 anni a partire dalla Circolare MPI n. 257 del 9 agosto 1994 alla Legge 285 del 1997 alla legge 144 del 1999 alla Legge 328 del 2000, al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 al Decreto Legislativo 167 del 2011, al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento nuovi assetti organizzativi e didattici per l'istruzione degli adulti e relative Linee guida D.I. 12 marzo 2015, al Decreto Legge 104 del 2013 fino alla Legge 107 del 2015.

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Il Progetto nasce per costruire una nuova o seconda occasione per e con chi è già fuori da istruzione e formazione, a grave rischio di esclusione precoce dalle opportunità della vita.

Questo intervento del Provaci ancora, Sam! (PAS) – Prevenzione Secondaria è l'erede del primo PAS, prima scuola di seconda opportunità sorta in Italia. L'avvio del PAS, negli anni Novanta del secolo scorso, anticipò una stagione di politiche attive sorte sulla base del diritto italiano, europeo, internazionale in materia di "andare verso" (*reach out*) chi è in grave difficoltà, contribuendo così, nel tempo, a rendere esigibili i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese. Il solco nel quale, da molti lustri, si muove questa azione del PAS - Prevenzione Secondaria, è quello dei diritti che tutelano chi si trova in situazione di povertà o difficoltà educativa, oppure si è visto negato o limitato l'esercizio di tale diritto, o è stato danneggiato da una infruttuosa e infelice esperienza di scolarizzazione e deve poter ricevere un'offerta formativa riparativa.

Il PAS – Prevenzione Secondaria attuata nella Tutela Integrata prevede nel corso dell'anno scolastico 2025/26 quanto segue:

- il coordinamento delle attività a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, gestito e realizzato dalla Direzione Generale attraverso i compiti assegnati alla Direzione scolastica dell'IC Turollo e alle figure ispettive individuate internamente all'Ufficio, in collaborazione con tutti i promotori del progetto;
- la partecipazione alla realizzazione del progetto, oltre all'Ufficio Scolastico Regionale, di: Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola e le organizzazioni del privato sociale identificate dall'IC Turollo all'interno dell'"*Albo degli Organismi non a scopo di lucro, Enti del Terzo Settore (ETS), Oratori e Parrocchie*", istituito dalla Città di Torino;
- la sottoscrizione di un patto educativo *ad personam*;
- la ripresa della frequenza presso Scuola e Formazione Professionale, per fruire di opportunità di socializzazione, progetti e percorsi educativi e formativi personalizzati;
- la specifica "cura compensativa" derivante dal pieno riconoscimento, da parte di ogni istituzione, della situazione di difficoltà ed esclusione;
- un programma di cura educativa e potenziamento delle funzioni educanti con l'obiettivo di uno sviluppo armonico e di piena cittadinanza insieme a genitori o figure tutoriali e altre figure adulte;
- essere parte di un programma di più anni, a carattere partecipativo, per favorire il rientro nel circuito formativo ordinario e/o di avvio al lavoro;
- il monitoraggio valutativo, condiviso con i promotori, dell'efficacia del processo attivato e implementato, realizzato dalla Direzione scolastica dell'IC Turollo, come

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

coordinatrice per le attività di Prevenzione Secondaria – Tutela Integrata, in collaborazione con la/le dirigenti tecniche con funzioni ispettive dell'Ufficio scolastico regionale indicate dalla Direzione Generale.

I caratteri peculiari di questo dispositivo consolidato del PAS – Prevenzione Secondaria verranno reiterati secondo le indicazioni che seguono:

1. Il percorso di "presa in carico", necessario per creare le condizioni per una formazione con esiti positivi, è finalizzato al recupero pieno delle condizioni educative, all'avvio di attività tese al consolidamento dell'alfabetizzazione minima e delle risorse emotive interne, nonché all'incremento della fiducia e dell'autostima. Tale percorso è realizzato in accordo con genitori o con figure adulte di riferimento, con i docenti e con i Servizi interessati, le operatrici/ori educativi o educatrici/ori, le agenzie di Formazione Professionale, le organizzazioni territoriali.

L'anno è concentrato principalmente, sul conseguimento del diploma di secondaria di primo grado e della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi è prevista dal D.M.9/2010. La scuola è quindi chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili. È evidente che la Certificazione delle competenze assume un'importanza tanto delicata quanto strategica, per gli studenti presi in carico dal progetto di tutela.

2. Ogni attività di recupero educativo-formativo e di supporto, secondo quanto osservato per anni, va considerata a elevato rischio di fallimento da parte dell'équipe. Per contenere tale rischio è indispensabile adottare:

a. una procedura di ammissione che comprenda:

- un orizzonte temporale ragionevole di successo, pur nelle difficili condizioni;
- una rigorosa modalità di valutazione della sostenibilità del percorso – realizzata in particolar modo nei colloqui iniziali realizzati dalla Direzione scolastica dell'IC Turoldo, individuata quale coordinatore per le attività - che deve essere compiuto per ogni candidata/o, tenendo conto, in primo luogo, delle potenziali dinamiche tra singolo e gruppo e delle risorse di docenti e operatrici/ori educativi o educatrici/ori messe in campo e, in secondo luogo, degli elementi di fragilità individuali.

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

b. un'efficace modalità di lavoro integrato sia dei compiti di tutela e educativi, sia dei compiti di formazione professionale, facendo tesoro della tradizione e delle competenze operative del PAS attuate nella Tutela Integrata. Allieve e allievi con vissuti di esclusione devono essere destinatari di offerte mirate, devono poter avere un'occasione "altra e diversa" flessibile e cucita sulla persona, con obiettivi credibili di crescita personale e di apprendimento, in connessione anche con genitori o adulti di riferimento.

Sono da tenere in considerazione, inoltre, le seguenti condizioni:

- la segnalazione di allieve/i a rischio o con inadempienze può pervenire dalle scuole come anche dai Distretti di Coesione Sociale, dalle famiglie, o dalle organizzazioni del volontariato sociale;
- la pregressa conoscenza da parte dei Distretti di Coesione Sociale è prioritaria, ma non vincolante;
- l'inserimento può avvenire anche durante l'anno, ma non oltre il primo quadrimestre, dopo aver attentamente analizzato la scheda della/del ragazza/o;

Per ragazzi e ragazze, gli obiettivi saranno declinati sulla base delle seguenti priorità:

- conseguimento del Diploma di secondaria di primo grado e della Certificazione delle competenze;
- fruizione di occasioni strutturate che favoriscono cittadinanza, gestione e accettazione di sé, autostima;
- regolare frequenza delle attività previste per il progetto Tutela Integrata;
- regolare frequenza di un percorso di orientamento formativo;
- migliore conoscenza del proprio contesto di vita e sociale.

Sulla base di queste priorità saranno definiti strumenti condivisi che sosterranno le parti nella valutazione dell'efficacia dei percorsi attivati.

Ai genitori o adulti di riferimento saranno offerte:

- occasioni strutturate di supporto alla genitorialità positiva (auto-mutuo-aiuto);
- partecipazione a strategie condivise ed efficaci per il raggiungimento del successo formativo dei minori (patto educativo e problem solving...).

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Criteri di accoglimento delle candidature:

L'avvio del percorso rappresenta uno snodo fondamentale fin dalla fase dell'ammissione. È sulla base di queste considerazioni e scelte iniziali che, ad avvio del percorso, si procede all'accoglimento delle richieste definendo i gruppi classe inseriti nei "moduli" secondo requisiti di accesso ben delineati:

- essere pluriripetenti in età compresa tra i 14 e 15 anni;
- non avere certificazioni specialistiche attestanti disabilità cognitive;
- non essere stati ammessi alla terza classe della scuola secondaria di I grado;
- avere una relazione preliminare redatta dalla scuola di provenienza che confermi una conoscenza di base della lingua italiana, l'eventuale necessità di un supporto di mediazione e le ragioni per le quali il progetto è adeguato alle esigenze del/la candidato/a.

Definizione e organizzazione di moduli territoriali:

- ogni modulo potrà essere composto da un numero compreso tra 12 e 14 alunni/e;
- numero e composizione dei gruppi e dei rispettivi moduli saranno definiti a seguito di un'attenta valutazione condivisa dei singoli casi (tale attività è svolta a cura della Direzione scolastica dell'IC Turollo, coordinatrice delle attività) al fine di prevedere offerte educativo-formative personalizzate e differenziate;
- è prevista l'opportunità di usufruire di un servizio di mediazione culturale/linguistica;
- è contemplata la possibilità di un'offerta formativa ulteriore anche alla luce delle nuove opportunità di didattica a distanza;
- in base alle possibilità organizzative potranno essere realizzate ulteriori e diverse attività didattico-educative (accompagnamento, consulenza, supporto, etc.), per quelle/i alunne/i che siano in condizioni, per comprovati motivi, di non poter frequentare regolarmente alcun tipo di contesto scolastico, con monitoraggio del percorso di apprendimento e sostegno per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le attività saranno realizzate il mattino e, a seconda delle esigenze delle/dei ragazze/i, nel corso di uno o più pomeriggi, e verranno svolte presso le sedi delle organizzazioni territoriali, **idonee a svolgere le attività scolastiche, educative, ludico/sportive ecc. in regola con le normative vigenti**, con la seguente organizzazione:

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, intervento di 5 insegnanti, uno per area disciplinare, assegnate/i all'IC Turoldo, con distacco dell'USR Piemonte, in presenza con 1/2 operatrici/ori educativi o educatrici/ori.

Le aree disciplinari sono:

- Area letteraria – storica – geografica;
- Area logico – matematica;
- Area linguistica;
- Area espressivo – corporea;
- Area tecnico – artistica.

Durante l'orario curricolare viene attivato un laboratorio di informatica per un totale di 40 ore per ogni modulo.

È la Direzione dell'IC Turoldo, coordinatrice delle attività nel loro complesso, a predisporre anche il piano di gestione degli incontri di programmazione con gli operatrici/ori educativi o educatrici/ori e a definire le procedure, comprese le attività del venerdì qui di seguito descritte.

Per monitorare l'efficacia della programmazione condivisa sono organizzati in modo periodico incontri a cui partecipano la Direzione dell'IC Turoldo, gli insegnanti, gli operatori sociali, i referenti del Comune e di Fondazione per la Scuola.

La mattinata del venerdì è dedicata, oltre che alle attività disciplinari, ad attività di orientamento e visite ai laboratori presso le Agenzie di Formazione Professionale, alternanza scuola - formazione, attività di recupero didattico individuale con operatrici/ori educativi o educatrici/ori e insegnanti, altre attività sui temi dell'affettività, della cittadinanza e della vita comunitaria (uscite sul territorio, soggiorni, weekend presso strutture residenziali, etc.).

Uno o più pomeriggi alla settimana, operatrici/ori educativi o educatrici/ori offrono spazio per sviluppare strumenti di cittadinanza, accettazione di sé, recupero dell'autostima, etc., anche con soluzioni e momenti ad personam.

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Sono previsti, inoltre, a cura dell'organizzazione di terzo settore, cui la Direzione dell'IC Turollo ha assegnato l'incarico relativo all'intervento educativo nel progetto Tutela Integrata, incontri sistematici tra operatori/trici educativi/e, docenti e genitori e la creazione di un gruppo di supporto alla genitorialità positiva che condivida esperienze, soluzioni praticate e rifletta su come affrontare situazioni legate alle problematiche adolescenziali. Questi incontri sono condotti da operatrici/ori educativi o educatrici/ori e lo/a psicologo/a messa a disposizione dall'organizzazione del privato sociale.

Le figure professionali coinvolte nel gruppo di lavoro sono:

- insegnanti statali (vedi sopra);
 - operatrici/ori educativi o educatrici/ori;
 - psicologo/a e counselor presente in ogni modulo a supporto di minori, genitori o adulti di riferimento (sportello d'ascolto);
 - Dirigente Scolastico/a IC Turollo, rappresentanti della Città di Torino e della Fondazione per la Scuola per attività di coordinamento, monitoraggio, progettazione;
 - Dirigente tecnico/a individuato/a dall'Ufficio Scolastico Regionale per eventuali attività di consulenza e supporto alle attività di coordinamento, progettazione e valutazione.
- Oltre alle attività sopra descritte sono previste: attività di verifica, raccordo, programmazione e documentazione (relazioni, verifiche sui singoli casi, documentazione delle attività realizzate...);
- riunione di équipe, consigli di classe e supervisione;
 - coordinamento e raccordo con le Agenzie di Formazione Professionale laddove prevista l'attività;
 - raccordo con i Distretti di Coesione Sociale, sui minori presi in carico, anche in relazione alle attività di orientamento e d'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado;
 - gestione del percorso genitori;
 - gestione del percorso dei singoli casi, per i quali sono previste offerte educativo-formative personalizzate e differenziate.

È la Direzione dell'IC Turollo, coordinatrice delle attività nel loro complesso, a definire la programmazione degli incontri con Centri di Formazione Professionale, Organizzazioni di categoria, Associazioni di volontariato, risorse dei Servizi comunali, altre agenzie educative. Ogni anno scolastico viene altresì rafforzato il lavoro di rete che coinvolge

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

realità diversificate, in base alla disponibilità delle organizzazioni, ai bisogni formativi che emergono, alle situazioni specifiche che le ragazze e i ragazzi frequentanti portano. L'obiettivo è quello di avvicinare le/i minori ad un mondo adulto, fatto di regole e di vicinanza/comprendimento, senso di appartenenza a una comunità professionale, territoriale.

È previsto nell'anno successivo al conseguimento del Diploma, un percorso di accompagnamento/monitoraggio/sostegno alla frequenza che contrasti il rischio di dispersione scolastica, oltre a eventuali ulteriori azioni per coloro che prematuramente abbandonano la frequenza della scuola secondaria di II grado.

Il presente documento definisce l'impianto generale dell'intervento Tutela Integrata.

Approccio e strumenti

L'intervento Tutela Integrata offre una proposta alternativa sia nella didattica che nella relazione con i/le ragazzi/e e le loro famiglie. Una didattica con un programma individualizzato con obiettivi minimi definiti e una relazione efficace e attenta alle esigenze di ciascun allievo/a. Il contatto e confronto con i Servizi Sociali centrali e territoriali è una componente del programma.

Le metodologie didattiche attive e partecipative, prendendo spunto da contesti di vita vicini agli studenti/esse stessi, si collegano a proposte mirate di orientamento. Le azioni correlate all'avvicinamento al mondo del lavoro di ragazze e ragazzi inserite nel percorso Tutela prevedono inoltre settimane dedicate alle attività di alternanza scuola-formazione. Questo consente di costruire un sistema facilitante le relazioni e gli apprendimenti per i/le ragazzi/e.

Il percorso di orientamento, realizzato da un educatore/orientatore, accompagna l'intera annualità in momenti settimanali ad esso dedicati.

Compresenza e programmazione condivisa

In classe collaborano docente e operatrici/ori educativi o educatrici/ori. Insieme svolgono le attività programmate della lezione. La compresenza è indispensabile e deve essere accompagnata da un vero e proprio lavoro d'equipe: docenti e operatrici/ori educativi o educatrici/ori assumono il ruolo di co-conduttori della lezione anche se con funzioni diverse intrecciate costantemente.

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

In tutti i moduli, a seconda delle esigenze dei ragazzi/e, è possibile un'ulteriore suddivisione in uno o più sottogruppi.

Docenti e operatrici/ori educativi o educatrici/ori coordinano le attività che verranno realizzate in ciascuna mattinata attraverso una programmazione condivisa ad inizio anno scolastico e un costante lavoro di riprogrammazione che mira a rispondere alle esigenze specifiche dei ragazzi e applicare una didattica innovativa, specializzata e diversificata.

Alternanza scuola -formazione e attività laboratoriali

Nel progetto educativo della Tutela Integrata viene dato ampio risalto all'apprendere attraverso il fare.

È in questa cornice che si inserisce l'alternanza scuola/ formazione svolta settimanalmente, durante la seconda parte dell'anno scolastico, in alcuni centri di formazione professionale. Questa esperienza, che conclude il percorso d'orientamento iniziato sin dalle prime settimane di scuola, permette agli allievi/e di calarsi in una situazione che anticipa l'annualità successiva al fine di approfondire la conoscenza delle proprie caratteristiche e consolidare la motivazione allo studio e alla formazione.

Sono inoltre previste uscite didattiche e un soggiorno residenziale. Il soggiorno ha una funzione aggregativa. Per tale motivo, generalmente, viene organizzato all'inizio dell'anno con la finalità di consolidare relazioni e dinamiche laddove già presenti e/o modificarne o crearne delle nuove, grazie alla conoscenza reciproca in una dimensione di quotidianità più familiare e meno formale rispetto al contesto scolastico.

Gli strumenti: Workbook e Quaderno dell'Orientamento

I supporti scolastici tradizionali sono sostituiti dai Workbook, strumenti didattici sviluppati negli anni da docenti e operatrici/ori educativi o educatrici/ori, che toccano trasversalmente tutte le discipline.

Le unità didattiche si sviluppano su macro-temi che partono da contesti di vita familiari ai ragazzi/e. Per promuovere le competenze digitali le lezioni spesso prevedono l'utilizzo di strumenti quali pc e tablet. Inoltre, per rendere maggiormente efficace il percorso orientativo che accompagna i ragazzi/e alla scelta formativa futura, è stato creato il

All. 5 PAS Secondario - Tutela Integrata a.s. 2025/2026

Quaderno dell'Orientamento, uno strumento che ha la finalità di fornire input riflessivi e di lasciare traccia dei vari step raggiunti. Le schede che lo compongono riguardano la conoscenza di sé, delle proprie risorse e potenzialità, e la struttura del sistema formativo; condivise con l'educatore/orientatore e con la famiglia saranno utili e fruibili nel momento della preiscrizione alla scuola futura.